

Dottorato: ECONOMICS

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì **Motivare:**

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì **Motivare:**

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì **Motivare:**

Valutazione complessiva:

Le aree di interesse dei docenti presenti nel Collegio coprono una vasta gamma di argomenti. A tale proposito si rileva che le competenze sono adeguate a soddisfare la denominazione del dottorato.

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Si **Motivare:**
Il requisito è stato rispettato nel primo ciclo di attivazione del corso di dottorato a livello complessivo di consorzio, non di singola sede consorziata.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata **Motivare:**
Per il XXVII ciclo sono stati banditi 11 posti, tutti coperti con borse di studio finanziate dai 4 Atenei consorziati.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente **Motivare:**
*Le risorse per spese di docenza esterna e soggiorno all'estero sono sufficienti, mentre le risorse per materiale di ricerca sono adeguate.
La partecipazione di docenti da Atenei stranieri è resa possibile grazie ad un finanziamento CARIPLO (Progetto LASER - DEFAP), che ha una durata triennale. Il finanziamento della partecipazione di docenti di altri Atenei italiani, invece, è praticamente nullo. La partecipazione a convegni all'estero da parte degli studenti è scarsamente finanziata.*

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

No **Motivare:**
*Le aule per la didattica, gli spazi studio, i laboratori informatici e le sale lettura sono insufficienti, mentre sono adeguate le biblioteche.
Le lezioni del dottorato si svolgono per la maggior parte in un'aula dislocata presso la sede distaccata dell'Università degli studi di Milano di Via Pace, priva di personale di supporto. Pertanto i docenti, anche quelli provenienti dalle università consorziate, sono senza aiuto rispetto alla funzionalità delle dotazioni tecniche.*

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**
I dottorandi iscritti al primo anno del XXVII ciclo sono 11, mentre i docenti disponibili come tutor sono complessivamente 19: 15 tutor sono appartenenti al collegio e 4, di cui 2 stranieri, non appartengono al collegio. La disponibilità di tutor è pertanto più che adeguata.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Si **Motivare:**
Si possono verificare nella Banca Dati la quantità e l'eccellenza delle pubblicazioni del Coordinatore.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**
Si possono verificare nella Banca Dati la quantità e l'eccellenza delle pubblicazioni dei componenti del Collegio Docenti.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia *No* **Se sì, quali?**

Estero *No* **Se sì, quali?**

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato **Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato **Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì **Motivare:**
Al momento è stato attivato un solo ciclo del dottorato, pertanto nessun dottorando ha ad oggi acquisito il titolo di dottore di ricerca. Non è pertanto possibile ad oggi valutare la spendibilità del titolo di dottore nel mercato del lavoro.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto **Motivare:**
Sono state svolte 375 ore di lezioni frontali, 90 ore di seminari e n. 2 workshops organizzati internamente.
Sono stati inoltre organizzati una Annual Lecture , un one-day workshop, una Summer School, un International Workshop e alcune lezioni tenute da Visiting Professors; tutte le iniziative sono state interamente svolte in lingua inglese.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

(nessuna selezione) **Motivare:**

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**
La collaborazione con corsi di dottorato di altri Atenei consente di creare sinergie e complementarietà. Facilita l'incontro e lo scambio di punti di vista tra studenti con interessi simili. Consente una maggiore flessibilità dell'offerta didattica.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì **Motivare:**
Nel corso del 2012 i dottorandi hanno partecipato a 17 congressi/scuole/workshops nazionali e a 32 congressi/scuole/workshops internazionali. Tali attività consentono ai dottorandi di acquisire una cultura accademica e di incontrare esperti di organismi internazionali.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì **Motivare:**
Nel 2012 tre dottorandi hanno svolto attività formative all'estero e sono state attivate due cotutele. I soggiorni di ricerca presso prestigiose università straniere costituiscono una parte importante del percorso formativo dei dottorandi, che vengono indirizzati presso esperti di fama internazionale per approfondire i temi di ricerca affrontati nella tesi. Anche se non tutti i dottorandi sfruttano questa opportunità, la maggioranza cerca comunque di approfittarne, incoraggiati dalla politica adottata dalla LASER. Attualmente si prevede per il futuro una media di 6 mesi di stage all'estero per studente.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì **Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** Viene distribuito un questionario anonimo ad ogni dottorando. Inoltre vengono tenuti almeno due incontri annuali con tutti i dottorandi del primo anno.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

tutor
,
formazione offerta
,
attività di ricerca
,
organizzazione del dottorato
,
aule attrezzature
,
servizi

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Scarso

Motivare:

Data la scarsità di finanziamenti disponibili solo tre dottorandi sono stati coinvolti in progetti di ricerca finanziati con bandi internazionali. Inoltre i pochi fondi disponibili per la ricerca non vengono in nessun modo utilizzati per integrare le risorse per il funzionamento dei corsi di dottorato.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

E' attiva una convenzione con l'Università di Leicester e nel 2012 sono state realizzate 12 lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri. E' inoltre in via di definizione un accordo per un Double Degree con l'Università di Porto.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

Per quanto riguarda l'attività dei dottorandi il costante monitoraggio viene realizzato dal Collegio Docenti e da parte del Direttore della Scuola. Vengono stilate relazioni trimestrali a partire dal primo trimestre del secondo anno. Gli studenti del primo anno, invece, sono sottoposti a esami e test di valutazione corrispondenti a ogni singolo corso impartito. I corsi sono obbligatori e il passaggio al secondo anno è condizionato alla riuscita nei test. Alla fine del primo anno ogni studente presenta un progetto di tesi davanti al Collegio dei Docenti e in pubblico. Alla fine del secondo anno ogni studente deve presentare un lavoro originale in seminario aperto e dalla valutazione da parte del Collegio dei docenti dipende la sua ammissione al terzo anno. Lo stesso vale per la fine del terzo anno, quando il dottorando presenta i risultati dei suoi lavori in seminario aperto e dalla discussione a porte chiuse del Collegio dei Docenti dipende la sua ammissione all'esame finale.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

Al momento è stato attivato un solo ciclo del dottorato, pertanto nessun dottorando ha ad oggi acquisito il titolo di dottore di ricerca. Si segnala che dal 2009 viene condotta annualmente un'indagine a cura del CILEA (ora CINECA) sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca del nostro Ateneo a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

La valutazione ad interim e quella finale sono passaggi di cui lo studente è consapevole, cosicché fungono da incentivo alla migliore performance. Il Collegio predispone poi una valutazione su tutta l'attività triennale del dottorando, che viene inviata alla commissione giudicatrice. Il dottorando ha la possibilità, attraverso i vari passaggi, di migliorare il suo lavoro di ricerca, accogliendo le critiche e gli stimoli provenienti dal Collegio. Allo stesso tempo il dottorando trova interlocutori anche diversi dal proprio supervisore.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

Se Altro, specificare:

'
- lezioni e seminari tenuti da
docenti stranieri

'
- iscrizione studenti stranieri

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Si

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte
dagli studenti all'estero

Se Altro, specificare:

'
- presenza in tesi in cotutela

Scheda chiusa il 29/03/2013 15:27